

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante abolizione del finanziamento pubblico all'editoria (C. 1990 Brescia), audizione del dott. Carlo Alberto Tregua, direttore del « Quotidiano di Sicilia »	58
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. C. 3098 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	58
--	----

ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)	62
---	----

Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale e al codice di procedura civile in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato. Nuovo testo C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	60
---	----

ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)	64
---	----

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Moldova, dall'altra, fatto a Bruxelles il 27 giugno 2014. C. 3027 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	60
---	----

INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:

Incontro con l'On. István Hiller, Vice Presidente dell'Assemblea Nazionale di Ungheria ...	61
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 17 giugno 2015.

Nell'ambito dell'esame della proposta di legge recante abolizione del finanziamento pubblico all'editoria (C. 1990 Brescia), audizione del dott. Carlo Alberto Tregua, direttore del « Quotidiano di Sicilia ».

L'audizione informale si è svolta dalle 9.05 alle 9.45.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 17 giugno 2015. — Presidenza della vicepresidente Flavia PICCOLI NARDELLI, indi della vicepresidente Ilaria CA-

PUA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

La seduta comincia alle 14.20.

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

C. 3098 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla I Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 giugno 2015.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, poiché non vi sono obiezioni, accoglie la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Simona Flavia MALPEZZI (PD), *relatrice*, alla luce del dibattito svolto nella precedente seduta, formula una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni sul provvedimento in esame.

Francesco D'UVA (M5S), osserva che l'istituzione di un ulteriore organismo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzioni di coordinamento degli enti di ricerca, come ipotizzato nella premessa della proposta di parere testé illustrata dalla relatrice, non sia necessaria, essendo invece da promuovere maggiormente un'attività di vigilanza sugli enti di ricerca svolta dal MIUR e del MISE. Auspica inoltre che, nel parere che la Commissione si accinge a esprimere, vi sia un riferimento alla necessità di incrementare significativamente i fondi destinati alla ricerca e di recepire la Carta europea dei ricercatori. Reputa inoltre singolare che, nella proposta di parere, si alluda al regime giuridico dei dirigenti scolastici, come configurato da un provvedimento non ancora approvato.

Bruno MOLEA (SCpI) chiarisce che, in virtù del finanziamento diretto al Comitato italiano paralimpico (CIP), recentemente disposto dalla legge di stabilità, non vi è più la necessità che il CONI – che precedentemente trasferiva risorse proprie al predetto Comitato – continui ad esercitare un potere di vigilanza, che può essere svolto dalla Corte dei conti.

Ilaria CAPUA (SCpI) osserva che potrebbe essere utile che la struttura presso la Presidenza del Consiglio cui si fa riferimento nelle premesse della proposta di parere si occupi non solo di un coordinamento formale riferito alle figure professionali operanti all'interno degli enti di ricerca, ma anche della regia tra i vari

ambiti di ricerca oggetto dell'attività dei singoli enti.

Milena SANTERINI (PI-CD), riprendendo lo spunto inerente ai dirigenti scolastici, riterrebbe utile chiarire che il collegamento di tale categoria con quella più generale dei dirigenti pubblici ha il significato di consentire di prendere a parametro quest'ultima per i primi.

Maria Grazia ROCCHI (PD) non troverebbe strano se nel parere si facesse riferimento a un qualche parallelismo tra dirigenti scolastici e dirigenza pubblica.

Gianluca VACCA (M5S) non vorrebbe che nella discussione odierna si scaricassero tensioni e difformità di vedute relative al provvedimento sulla Buona scuola, il cui *iter* non solo non è terminato, ma appare notevolmente incerto.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, osserva che, pur senza parlare esplicitamente del provvedimento sulla scuola, sarebbe comunque possibile fare riferimento alla necessità di rafforzare la specificità del ruolo del dirigente scolastico.

Mara CAROCCI (PD) sottoscrive quanto testé osservato dalla presidente.

La sottosegretaria Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA ringrazia la relatrice per aver inserito nella proposta di parere due condizioni che tutelano l'attività di salvaguardia dei beni culturali e del paesaggio svolta dal MIBACT. Comunica quindi che presso il suo dicastero sta operando una Commissione per la semplificazione, al fine di migliorare – in un'ottica di trasparenza – i rapporti tra la pubblica amministrazione e i cittadini, con particolare riferimento ai cosiddetti « interventi minori » sui beni vincolati, con un lavoro che sarà prossimamente sottoposto all'attenzione del Consiglio dei ministri.

Antonio PALMIERI (FI-PdL) chiede che il riferimento ai dirigenti scolastici presente nella proposta di parere sia trasformato da osservazione in condizione.

Simona Flavia MALPEZZI (PD), dopo aver condiviso quanto precedentemente ricordato dal collega Molea, con riferimento alle conseguenze dello scorporo del CIP dal CONI, fa presente al deputato D'Uva che l'articolo 10, comma 1, lettera a), recepisce i contenuti normativi della Carta europea dei ricercatori, nella definizione del ruolo dei ricercatori e tecnologie degli enti pubblici di ricerca. Ritiene poi che non possa essere questa la sede per determinare un aumento di risorse per i predetti enti. Insiste pertanto sulla sua proposta di parere, cui apporta alcuni ritocchi che si augura possano soddisfare le istanze emerse nel corso della discussione.

Francesco D'UVA (M5S), pur riconoscendo gli sforzi della relatrice, osserva che essi non sono sufficienti a far convergere il suo gruppo sul testo del parere. Voterà contro.

La Commissione, a maggioranza, approva la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 1*).

Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale e al codice di procedura civile in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato.

Nuovo testo C. 925-B, approvata dalla Camera e modificata dal Senato.

(Parere alla II Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 giugno 2015.

Mara CAROCCI (PD), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Gianluca VACCA (M5S) ritiene che il provvedimento abbia introdotto modifiche migliorative in materia di diffamazione; in particolare, viene soppresso, opportunamente, l'articolo 3 del testo pervenuto dal Senato (relativo al c.d. diritto all'oblio); si esclude la detenzione tra le pene applicabili al reato; si prevedono misure di contrasto delle querele temerarie. Osserva, tuttavia, come del resto è evidenziato nelle premesse del parere, che taluni aspetti non sono stati sufficientemente appianati, come per esempio l'evidente contraddizione di aver previsto che la rettifica pubblicata costituisca causa di esclusione della punibilità, ma non della responsabilità civile. Il suo gruppo, se questo aspetto fosse travasato quanto meno in una osservazione, voterebbe a favore.

Giorgio LAINATI (FI-PdL) ringrazia la relatrice per il pregevole lavoro svolto e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Mara CAROCCI (PD), *relatrice*, rispondendo al collega Vacca, ne trova condivisibili i rilievi, i quali tuttavia attengono alla competenza della Commissione di merito. Conferma, pertanto, la sua proposta di parere, che reca l'aspetto della limitazione della responsabilità civile tra le premesse.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole della relatrice (*vedi allegato 2*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Moldova, dall'altra, fatto a Bruxelles il 27 giugno 2014.

C. 3027 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 16 giugno 2015.

Giulia NARDUOLO (PD), *relatrice*, formula la proposta di parere favorevole.

La Commissione approva.

La seduta termina alle 15.10.

**INCONTRI CON DELEGAZIONI
DI PARLAMENTI STRANIERI**

Mercoledì 17 giugno 2015.

**Incontro con l'On. István Hiller, Vice Presidente
dell'Assemblea Nazionale di Ungheria.**

L'incontro informale si è svolto dalle
15.10 alle 16.

ALLEGATO 1

Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. C. 3098 Governo, approvato dal Senato.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VII Commissione,

letto il testo della proposta di legge 3098;

valutati con favore i pilastri della proposta di legge, che attengono alla trasparenza, alla semplificazione, al contenimento dei costi e alla razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa, soprattutto in chiave di risparmio del tempo del cittadino per gli adempimenti e di velocizzazione delle decisioni amministrative, anche mediante l'uso della tecnologia digitale; di accesso ai documenti amministrativi per i membri del Parlamento; e di riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni in materia di contrasto della corruzione;

osservato, peraltro, che molti dei principi contenuti nella legge sono già esplicitati o comunque sottesi alla legge sulla trasparenza amministrativa n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, specie con riguardo alla conferenza di servizi e al criterio della concentrazione temporale degli apporti alla decisione pubblica delle diverse amministrazioni (v., a esempio, gli articoli 14-*bis* e seguenti);

considerato che, con particolare riferimento ai profili di più stretta competenza della Commissione cultura, appare meritevole di approfondimento il tema – legato all'articolo 10 del testo – dello stato giuridico dei ricercatori, che potrebbe essere ricondotto a fattispecie unitaria, onde consentire una maggiore mobilità. Si potrebbe ipotizzare la creazione di una struttura presso la Presidenza del Consiglio, con funzioni di coordinamento e regia degli enti di ricerca;

viste altresì le disposizioni relative al Comitato paralimpico nazionale (articolo 7, comma 1, lettera *e*) e quelle sul silenzio-assenso nell'ambito delle procedure amministrative inerenti ai beni d'interesse storico, paesaggistico e culturale (articolo 3);

a tale ultimo proposito, si prevede che le amministrazioni debbano comunicare le rispettive decisioni all'amministrazione proponente entro 30 giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, salva la possibilità di interruzione del termine per esigenze istruttorie o per la presentazione di proposte di modifica, ipotesi nella quale il pronunciamento deve intervenire nei 30 giorni che seguono la ricezione degli elementi richiesti. Decorso inutilmente il termine, l'assenso, il concerto o il nulla osta si intende acquisito. Tale regola si applica anche ai casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta di amministrazioni preposte alla tutela dei beni culturali, ma in tal caso il termine è di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione procedente, salvo che termini diversi siano stabiliti da disposizioni di legge o dai provvedimenti del Consiglio dei ministri in caso di disaccordo,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) che nell'articolo 3, comma 1, capoverso articolo 17-*bis*, al comma 3, siano

soppresse le parole: « , paesaggistico-territoriale, dei beni culturali »; al comma 4, dopo le parole « provvedimenti espressi » siano aggiunte le seguenti « e per gli atti inerenti alla tutela dei beni culturali e del paesaggio »;

2) che nell'articolo 7, comma 1, lettera d), dopo le parole « amministrazioni civili dello Stato » siano aggiunte le seguenti « fatta eccezione per quelle preposte alla tutela dei beni culturali e del paesaggio »;

e con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione Affari costituzionali se:

a) con riferimento all'articolo 3, comma 1, capoverso Art. 17-*bis*, anche alla luce delle numerose novità normative, già previste dal Governo e dal Parlamento per la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure nel settore dei beni cul-

turali e del paesaggio, sia ragionevole sostenere che la soluzione per migliorare ulteriormente il buon andamento dell'amministrazione di tutela del patrimonio culturale risieda più in un potenziamento delle risorse strumentali e umane a disposizione che non nella introduzione di meccanismi automatici quali quello del « silenzio-assenso »;

b) in riferimento all'articolo 7, comma 1, lettera e), sussista la necessità di chiarire se, una volta scorporato il Comitato paralimpico nazionale dal CONI, quest'ultimo conservi un potere di vigilanza sul predetto comitato o se invece lo scorporo comporterà la sottoposizione del Comitato paralimpico ai soli controlli di legge (per esempio, della Corte dei conti);

c) sia opportuno rafforzare la specificità del ruolo del dirigente scolastico anche al fine di commisurarne lo stato giuridico ed economico a quello della dirigenza statale, di cui all'articolo 9.

ALLEGATO 2

Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale e al codice di procedura civile in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante nonché di segreto professionale. Ulteriori disposizioni a tutela del soggetto diffamato (Nuovo testo C. 925-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VII Commissione,

letto il testo della proposta di legge 925-B come risultante dall'esame presso la II Commissione;

preso atto con favore che i pilastri della proposta di legge, presenti già nel testo in prima lettura nel luglio 2013, sono rimasti intatti (si tratta, in particolare, dell'estensione della disciplina dell'individuazione dei soggetti responsabili e dei relativi doveri alle testate televisive e *on-line*, delle modifiche al regime della rettifica, all'abolizione della pena detentiva per il delitto di diffamazione);

ritenuto che la II Commissione ha soppresso l'articolo 3 del testo pervenuto dal Senato (relativo al cosiddetto diritto all'oblio) e che tale soppressione è quanto mai opportuna;

viste le disposizioni volte a dissuadere dalla presentazione di querele pretestuose o manifestamente infondate e dalla proposizione di azioni civili temerarie;

osservato, peraltro, che la pubblicazione della rettifica assumerebbe nella nuova disciplina, in ambito penale, la veste di una causa di esclusione della punibilità ma che, in ambito civile, essa non escluderebbe la responsabilità e questa asimmetria potrebbe rivelarsi contraddittoria;

considerato altresì che – nel contesto del progetto di legge – talune delle condizioni a suo tempo (31 luglio 2013) poste dalla Commissione cultura sono state recepite,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.